

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
N. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
PALMANOVA - via Molin n. 21
Tel. 0432-921874 Fax 0432921812

SCHEDA INFORMATIVA
SUGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
ARTIGIANALI E INDUSTRIALI
(notifica art. 67 – D. Lgs. 81/2008)

RISERVATO AL SERVIZIO:

Prot. n. _____

data arrivo _____

La presente scheda informativa viene compilata per luoghi di lavoro ove siano presenti più di TRE lavoratori:

NOTIFICA ex art. 67 D. Lgs. 81/2008

da effettuarsi nel caso di:

NUOVA COSTRUZIONE

INIZIO dell'attività produttiva; CAMBIO DI GESTIONE

MODIFICA dell'attività produttiva

AMPLIAMENTI; RISTRUTTURAZIONI

VARIAZIONE del/dei locali o degli impianti

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO

Ditta Titolare della richiesta (ragione sociale) Legale Rappresentante (cognome, nome)

Sede Legale (Via, Comune, Provincia) Telefono

Ditta Titolare dell'attività (ragione sociale) Legale Rappresentante (cognome, nome)

Sede Legale (Via, n. civico, Comune, Provincia) Telefono

Sede dell'insediamento in oggetto (Via, n. civico, Località, Comune) Telefono

N.B. Se l'impresa risulta già operante in altra sede, indicare il relativo indirizzo e numero telefonico

Nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e qualifica

Nome del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nome del Medico Competente (Via, n. civico, Comune) Telefono

QUALORA VARIANTI ALLA CONCESSIONE EDILIZIA DOVESSERO INTERVENIRE ANCHE SU ASPETTI DI RILEVANZA IGIENICO-SANITARIA (VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE DI ILLUMINAZIONE E DI AREAZIONE, VARIAZIONE DEI VOLUMI DEI LOCALI DI LAVORO, ETC), LE STESSE POTRANNO OTTENERE, AI SENSI DELL'ART. 8 L.R. N. 52 DEL 24.8.81, IL RILASCIO DEL PARERE DAL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N° 4 "MEDIO FRIULI", SOLAMENTE SE LA RELATIVA RICHIESTA SIA STATA INOLTATA PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE OPERE.

Nei disegni delle opere in variante andranno evidenziate, su una unica tavola, in colore rosso, o con altra simbologia, le parti da realizzare mentre in colore giallo, o con altra simbologia, le opere da demolire.

ART. 67 D. Lgs. 81/2008

1. La costruzione e la realizzazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, nonché gli ampliamenti e le ristrutturazioni di quelli esistenti, devono essere eseguiti nel rispetto della normativa di settore ed essere notificati all'organo di vigilanza competente per territorio.
2. La notifica di cui al comma 1 deve indicare gli aspetti considerati nella valutazione e relativi:
 - a) alla descrizione dell'oggetto delle lavorazioni e delle principali modalità di esecuzione delle stesse;
 - b) alla descrizione delle caratteristiche dei locali e degli impianti.L'organo di vigilanza territorialmente competente può chiedere ulteriori dati e prescrivere modificazioni in relazione ai dati notificati.
3. La notifica di cui al presente articolo si applica ai luoghi di lavoro ove è prevista la presenza di più di tre lavoratori.
4. La notifica di cui al presente articolo è valida ai fini delle eliminazioni e delle semplificazioni di cui all'articolo 53, comma 5.

ART. 2 D. Lgs. 81/2008 - Definizione di "lavoratore"

1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:
 - a) «lavoratore»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

CRITERI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA

Oggetto della presente scheda sono sia i nuovi edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, sia quelli ove debbano avvenire variazioni significative della struttura edilizia e/o degli impianti e/o dell'uso dei locali.

Si definisce "Lavorazione industriale" ogni attività comportante la produzione o la trasformazione di beni, la fornitura di servizi, il deposito o la movimentazione di sostanze.

Per variazione significativa si intende, ad esempio:

- qualunque opera interna che crei od elimini divisioni fra reparti modificando spazi liberi, volumi, altezze.
- aggiunta, eliminazione, potenziamento di macchine, attrezzature
- introduzione, modifica, eliminazione di sistemi e/o fasi di lavoro che comportino modifiche per l'ambiente interno e/o esterno.

La Scheda Informativa dovrà essere compilata per quanto possibile in ogni sua parte.

Dovranno inoltre essere SEMPRE acclusi tutti gli allegati richiesti.

Per le planimetrie è opportuna l'attestazione da parte degli Uffici Tecnici Comunali di corrispondenza con gli originali ivi depositati.

Copia del presente elaborato e delle planimetrie resterà all'Azienda per i Servizi Sanitari n° 5 "Bassa Friulana", Dipartimento di Prevenzione – Struttura Complessa Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro .

La non osservanza di una o più indicazioni, di cui sopra, sospenderà l'esame della pratica (L. 241/90).

La mancata risposta, alla richiesta di eventuali ulteriori integrazioni, comporterà la restituzione della pratica.

STRUTTURE EDILIZIE ED IMPIANTI

Gli elaborati grafici (scala 1:100 o 1:200) devono recare le seguenti indicazioni:

1. destinazione d'uso dei vani;
2. eventuale suddivisione in reparti e servizi;
3. ubicazione delle varie lavorazioni e/o macchine (lay-out*);
4. individuazione delle uscite e delle vie di emergenza rispetto agli spazi destinati al deposito delle merci o agli ingombri delle macchine e/o impianti;
5. dislocazione e numero di eventuali serbatoi di stoccaggio specificando se interrati o no ed il tipo di prodotti contenuti;
6. eventuali depositi di materie prime;

inoltre devono permettere l'individuazione di:

7. scarichi gassosi: (DPR 203/88)
8. scarichi liquidi: (L. 319/76 ; D. Lgs. 152/99)
9. rifiuti: (DL 30 maggio 2008 , n. 117 ;
Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 -Testo Unico Ambientale)

*Anche ai fini del parere preventivo per il rilascio di concessione o autorizzazione edilizia deve essere indicato un lay-out "di massima"; in caso di notifica andrà, invece, presentato un lay-out definitivo.

AZIENDA **Industriale** **Artigianale** **Altro** _____

Anno di inizio attività _____

Codice ISTAT: _____

Ramo _____

Settore _____

Codice Camera di Commercio: _____

TIPO DI PRODUZIONE, PRODOTTO FINALE, QUANTITÀ PRODOTTA (ANNO):

Ai sensi del Piano Regolatore Generale la zona ove si inserisce l'azienda è di tipo:

A/ ____ B/ ____ C/ ____ D/ ____ E/ ____ F/ ____ / ____

Destinazione urbanistica ai sensi della L.R. n. 52/91 _____

SI ALLEGHI: oltre alla cartografia in scala 1:5000, la planimetria orientata aggiornata sul posto (scala 1:1000 o 1:2000) della zona dello stabilimento recante, in un raggio di circa 200 m dal perimetro, i confini e la destinazione urbanistica delle zone ricadenti in tale raggio evidenziando gli edifici esistenti, le aziende produttive vicine, il passaggio di linee elettriche aeree o sotterranee ed una copia delle norme urbanistiche

ATTIVITÀ SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE VIGILI DEL FUOCO
(D.M. 16.02.82) (COD. attività)

SI NO

Indicare anche sugli elaborati grafici il sistema di estinzione adottato ed i punti di installazione:

idranti n. _____
estintori portatili n. _____ tipo: _____
altro _____

ULTIMA CONCESSIONE E/O AUTORIZZAZIONE EDILIZIA art. 220 R.D. N.1265/34 e art. 8 L. R. 52/81	ULTIMA AGIBILITÀ' D.P.R. 425/94
---	------------------------------------

del _____ C.E. n. _____ concessa il _____ Prot. _____

ATTIVAZIONE DI LAVORAZIONE INSALUBRE

Le lavorazioni che producono vapori, gas ed altre esalazioni insalubri o pericolose (indicate periodicamente dal Ministero della Sanità con proprio Decreto - ultimo 05.09.1994-) devono essere notificate al Sindaco come prescritto dall'art. 216 T.U.LL.SS. R.D. N.1265/34.

Lavorazione insalubre SI NO

Se l'industria è da classificare insalubre ai sensi dell'art. 216 R.D. N.1265/34 (classe 1 o 2 D.M. 05.09.1994), è stato fatto avviso al Sindaco: SI NO

se SI, indicare classe, lettera e numero (D.M. 05.09.1994) _____

OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL D.P.R. 175/88

"Attuazione della direttiva CEE n. 82/501 relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con le attività industriali ai sensi della L. n. 183/87"

ATTIVITA' SOGGETTA (art. 1) SI NO

se si, indicarne il motivo_____

OBBLIGO DI NOTIFICA E RAPPORTO DI SICUREZZA (art. 4) SI NO

se si, indicarne il motivo_____

OBBLIGO DI DICHIARAZIONE INTEGRATA (art. 6) SI NO

se si, indicarne il motivo_____

OBBLIGO DI DICHIARAZIONE SEMPLIFICATA (art. 6) SI NO

se si, indicarne il motivo_____

ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI NOTIFICA E DICHIARAZIONE SI NO

se si, indicarne il motivo_____

SERVIZI

SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

SERVIZI IGIENICI	PERSONALE DI REPARTO				PERSONALE DI UFFICIO			
	M		F		M		F	
	n.	addetti	n.	addetti	n.	addetti	n.	addetti
wc								
wc per disabili								
antibagno								
lavandini								
docce								
spogliatoi								
armadietti semplici								
armadietti a 2 scomparti								

Caratteristiche dei servizi igienici e dei locali accessori:

riscaldamento SI [] NO []

acqua calda : ai lavandini SI [] NO []

alle docce SI [] NO []

E' prevista l'installazione nei locali di lavoro di:

docce d'emergenza SI [] NO []

lavaocchi SI [] NO []

ALTRI SERVIZI ASSISTENZIALI

cucina SI [] NO [] m²_____

mensa SI [] NO [] m²_____

ristoro SI [] NO [] m²_____

infermeria SI [] NO [] m²_____

ILLUMINAZIONE

ILLUMINAZIONE NATURALE

Destinazione d'uso del locale	Superficie locale S (m ²)	Altezza locale (m)	N. persone presenti	Superficie finestrata F (m ²)								
				a parete			a soffitto			Totale		
				m ²	S/F	*	m ²	S/F	*	m ²	S/F	

* Indicare il tipo di materiale utilizzato: vetro trasparente, vetro colorato, policarbonato, ecc..

E' prevista la schermatura delle superfici illuminanti:

a parete SI [] NO [] versante _____ Sistema adottato _____

a copertura SI [] NO [] tipo _____ Sistema adottato _____

E' prevista alle strutture o ai locali esistenti una riduzione dei rapporti illuminati? SI [] NO []
 Se si, riportare nella tabella i valori di progetto.

ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE

a) diffusa (indicare i valori dell'intensità di illuminazione prevista nei vari reparti di lavoro):

Reparto

Lux

AERAZIONE

AERAZIONE NATURALE

Destinazione d'uso del locale	Superficie locale S (m ²)	Altezza locale (m)	N. persone presenti	Superficie finestrata apribile F (m ²)							
				a parete			a soffitto			Totale	
				m ²	S/F	*	m ²	S/F	*	m ²	S/F

* Indicare il tipo di serramento previsto: ad anta, a vasistas, scorrevole, basculante ecc.

Sistema di apertura del serramento: manuale
 elettrico
 altro _____

E' previsto un intervento alle strutture esistenti che modifichi i rapporti aeranti? SI NO
 Se si, riportare nella tabella i valori di progetto.

N.B. Il comando di apertura dei serramenti deve essere di facile uso e posto ad altezza d'uomo.
E' vietato l'uso, per l'apertura delle finestre alte, di scale o aste con gancio.

VENTILAZIONE ARTIFICIALE

Destinazione d'uso del locale	addetti presenti n. max	Volume (m ³)	Ventilazione forzata		Condizionamento permanente		
			portata m ³ /ora	ricambi/ora	portata m ³ /ora	ricambi/ora	ricircolo %

Allegare la Relazione Tecnica sintetica dell'impianto completa di disegni con evidenziati i punti di mandata ed estrazione (UNI 10339).

IMPIANTO DI FLUIDI LIQUIDI O GASSOSI COMPRESSI
IMPIANTO DI FLUIDI LIQUIDI O GASSOSI COMPRESSI

SI [] NO []

Indicare in pianta la relativa collocazione ed allegare una relazione sintetica descrittiva

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Centralizzato SI [] NO []

Localizzato SI [] NO []

Previsto in tutti i locali SI [] NO []

Previsto nei locali: _____

Combustibile usato: _____

Sistema di riscaldamento (termoconvezione, irraggiamento, ...):

Potenzialità dell'impianto (KW): _____

IMPIANTO ELETTRICO

Alimentazione B. T. SI [] NO []

Alimentazione M. T. SI [] NO []

Progettazione SI [] NO []

Conformità L. 46/90 SI [] NO []

Conformità Norme CEI SI [] NO []

ADDETTI

Addetti	Operai						Impiegati	
	fissi		stagionali		<i>apprendisti</i>		M	F
	M	F	M	F	<i>M</i>	<i>F</i>		
1) N. attuali								
2) N. disabili								
3) N. da assumere								
4) N. totale								

ORARIO DI LAVORO PREVISTO

Giornaliero	Su due turni	Su tre turni	N. addetti attuale	N. addetti previsti

COMPITI LAVORATIVI

Mansione	N. addetti	Macchine impiegate	Tempo di operatività

L'Azienda opera facendo ricorso a ditte o personale esterno? SI [] NO []

Se si: per quale attività o mansione? _____

totale addetti interessati _____

opera in sede [] o fuori sede [] se in sede in quale area _____

si avvale dei servizi igienici ed assistenziali presenti nell'Azienda? SI [] NO []

denominazione delle Ditte _____

**SCHEMA A BLOCCHI O
DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE LAVORAZIONI**



Indicare la quantità media annuale delle MATERIE PRIME ed AUSILIARIE utilizzate ALLEGANDO le schede tecniche e di sicurezza dove previste dalla normativa.

DENOMINAZIONE	FASE DELLA LAVORAZIONE	QUANTITA' UTILIZZATA kg/lt/mc	CONTENITORE 1) sacchi pl. 2) fusti met. 3) altro	ASPETTO DELLA SOSTANZA 1) liquido 2) solido 3) gas	MODALITA' DI STOCCAGGIO (*)
MATERIE PRIME					
MATERIE AUSILIARIE					

Modalità di Stoccaggio: specificare se si tratta di locale apposito, se all'aperto sotto tettoia, se il pavimento è impermeabilizzato e dotato di muretto di contenimento, nel caso di cisterna: se sopra o sotto terra.

USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON

Impianti con utilizzo di raggi X	SI []	NO []	N. _____
Impianti con utilizzo di raggi gamma	SI []	NO []	N. _____
Impiego di isotopi radioattivi	SI []	NO []	N. _____
Apparecchiature contenenti sorgenti radioattive	SI []	NO []	N. _____
Saldatrici elettriche	SI []	NO []	N. _____
Saldatrici ad arco con elettrodi	SI []	NO []	N. _____
Lampade a raggi ultravioletti	SI []	NO []	N. _____
Impiego di radiazioni elettromagnetiche (forni, saldatrici a induzione, essiccatoi a microonde, presse ad alta frequenza, etc.)	SI []	NO []	N. _____
Altri			

CARATTERISTICHE DEL TRASPORTO INTERNO

Carrelli con motore a scoppio N. _____

si indichi il tipo di combustibile e il sistema di depurazione dei gas di scarico:

Carrelli con motore elettrico N. _____

Carrelli a mano N. _____

Carroponte N. _____

Altri (specificare) N. _____

E' prevista la delimitazione dei percorsi per il trasporto interno? SI [] NO []

Esiste un locale separato per la ricarica degli accumulatori? SI [] NO []

Il locale è ventilato? SI [] NO []

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE LOCALIZZATA

MEZZI DI CAPTAZIONE E RETE DEI CONDOTTI

	FONTI INQUINANTI			
	A:	B:	C:	D:
Velocità di captazione al punto ove si genera l'inquinante (m/s)				
Velocità a filo di cappa (m/s)				
Forma della cappa, fessura o altro				
Presenza di grigliati, flange o altro				
Dislocazione o distanza del sistema di captazione dalla sorgente (m)				
Temperatura aria ingresso cappa				
Portata (Nmc/h)				
Livello di rumorosità previsto nella più vicina postazione di lavoro determinato dall'impianto di aspirazione				
Caratteristiche del sistema di abbattimento eventualmente adottato				

MACCHINARI E IMPIANTI SOGGETTI A:

DENUNCIA INSTALLAZIONE PRIME VERIFICHE / OMOLOGAZIONI VERIFICHE PERIODICHE

SCADENZE E ENTI COMPETENTI

	SE PRESENTI INDICARNE IL N°	DENUNCIA INSTALLAZIONE	1° VERIFICA O OMOLOGAZIONE	VERIFICA PERIODICA
IDROESTRATTORI A FORZA CENTRIFUGA (paniere 0 > 50 cm)		<i>ISPESL</i> SI NO	<i>ISPESL</i> SI NO	Periodicità : in base all'allegato VII del D. Lgs. 81/2008 Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : ASS SI NO D. Lgs. 81/2008 – art. 71
GRU E ALTRI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (argani -paranchi) portata > 200 Kg		<i>ISPESL</i> SI NO	<i>ISPESL</i> SI NO	Periodicità : in base all'allegato VII del D. Lgs. 81/2008 Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : ASS SI NO D. Lgs. 81/2008 – art. 71
SCALE AEREE AD INCLINAZIONE VARIABILE PONTI MOBILI SVILUPPABILI SU CARRO		ASS SI NO	<i>ISPESL</i> SI NO DPR 547/55 art.25	Periodicità : in base all'allegato VII del D. Lgs. 81/2008 Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : ASS SI NO D. Lgs. 81/2008 – art. 71
PONTI SOSPESI MUNITI DI ARGANO		ASS SI NO	<i>ISPESL</i> SI NO DPR 547/55 art.25	Periodicità : in base all'allegato VII del D. Lgs. 81/2008 Soggetto obbligato: Dat. Lavoro A cura di : ASS SI NO D. Lgs. 81/2008 – art. 71
FUNI E CATENE DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E DI TRAZIONE E DEI PONTEGGI SOSPESI MOTORIZZATI				Periodicità : TRIMESTRALE Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : personale specializzato

	SE PRESENTI INDICARNE IL N°	DENUNCIA INSTALLAZIONE	I° VERIFICA O OMOLOGAZIONE	VERIFICA PERIODICA
				SI NO D. Lgs. 81/2008 art.71 comma 3 all. VI punto 3.1.2
APPARECCHI ED IMPIANTI DI PRESSIONE A VAPORE D'ACQUA (Generatori di vapore)		<i>ISPESL</i> SI NO D. Lgs. 81/2008 – art. 71 D. Lgs. 93/2000	<i>ISPESL</i> SI NO D. Lgs. 81/2008 – art. 71 D. Lgs. 93/2000 art. 3	Periodicità : in base all'allegato VII del D. Lgs. 81/2008 Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : ASS SI NO Periodicità DECENNALE prova IDRAULICA Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : ASS SI NO
APPARECCHI ED IMPIANTI DI PRESSIONE A GAS DIVERSI DAL VAPORE D'ACQUA		<i>ISPESL</i> SI NO	<i>ISPESL</i> SI NO	Periodicità : ANNUALE Soggetto obbligato: Dat. Lavoro A cura di : ASS SI NO (I serbatoi di GPL fino a 5.000 litri possono usufruire di esonero parziale ed essere soccetti a verifiche decennali) D.M. 29/02/88 art. 2 e 3
APPARECCHI ED IMPIANTI CONTENENTI LIQUIDI CALDI SOTTO PRESSIONE (con temp. >= 100°C e press. =760mmHg)		<i>ISPESL</i> SI NO D. Lgs. 81/2008 – art. 71 D. Lgs. 93/2000	<i>ISPESL</i> SI NO	Periodicità: ANNUALE Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : ASS SI NO
GENERATORE DI CALORE PER IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA SOTTO PRESSIONE (con temp. <= 100°C a Press. =760mmHg) potenzialità dei focolari superiore a 30.000 Kcal/h)		<i>ISPESL</i> SI NO D. Lgs. 81/2008 – art. 71 D. Lgs. 93/2000	<i>ISPESL</i> SI NO	Periodicità : QUINQUENNALE Soggetto obbligato: Dat. Lavoro A cura di : ASS SI NO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE		<i>ISPESL</i> ASS (*)	INSTALLATORE tramite rilascio Dichiarazione Conformità	Periodicità : QUINQUENNALE Soggetto obbligato:

	SE PRESENTI INDICARNE IL N°	DENUNCIA INSTALLAZIONE	1° VERIFICA O OMOLOGAZIONE	VERIFICA PERIODICA
ATMOSFERICHE E IMPIANTI DI MESSA TERRA (per locali ordinari)		SI NO D.P.R. 462/2002	SI NO	Dat. Lavoro A cura di : ASS o organismi notificati SI NO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E IMPIANTI DI MESSA TERRA (per locali medici o a maggior rischio di incendio)		ISPESL ASS (*) SI NO D.P.R. 462/2002	INSTALLATORE tramite rilascio Dichiarazione Conformità SI NO	Periodicità : BIENNALE Soggetto obbligato: Dat. Lavoro A cura di : ASS o organismi notificati SI NO
INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE		ASS SI NO D.P.R. 462/2002	ASS SI NO	Periodicità : BIENNALE Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : ASS o organismi notificati SI NO
ASCENSORI E MONTACARICHI (uso privato)		Richiesta Licenza di impianto (**) SI NO	Richiesta di licenza di esercizio (***) SI NO	Periodicità : BIENNALE Soggetto obbligato: Proprietario dello stabile A cura di : ASS o Organismi notificati SI NO DPR 162/99
ASCENSORI E MONTACARICHI (impianti industriali e aziende agricole)		Richiesta Licenza di impianto (**) SI NO	Richiesta di licenza di esercizio (***) SI NO	Periodicità : BIENNALE Soggetto obbligato: Datore di Lavoro A cura di : ASS o Organismi notificati SI NO DPR 162/99

(*) Tramite invio della Dichiarazione di Conformità rilasciata dall'Installatore

(**) Non è più necessaria per gli impianti messi in esercizio dopo il 30/06/1999, per quelli precedenti vedere nota (***)

(***) Va data comunicazione al Sindaco per gli impianti commercializzati e messi in esercizio dopo del 30/06/1999

Gli impianti antecedenti alla data di cui sopra, sprovvisti della certificazione CE di conformità ovvero delle licenza di esercizio, di cui all'articolo 6 della legge 24.10.1942, n. 1415, si intendono legittimamente messi in esercizio, se si trasmettono al competente ufficio comunale l'esito positivo del collaudo effettuato, ai sensi delle norme vigenti (fino alla data di entrata in vigore del DPR 162/99)

1. dagli organismi competenti ai sensi della legge 24.10.1942, n. 1415, e dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL);
2. da un organismo di certificazione di cui all'articolo 9 del DPR 162/1999
3. dall'installatore avente il proprio sistema di qualità certificato;
4. con autocertificazione dell'installatore corredata da perizia giurata di un ingegnere iscritto all'albo.

N.B.

1. A prescindere dall'effettuazione delle verifiche da parte degli Enti Competenti è fatto comunque obbligo al Datore di Lavoro mantenere in stato di sicurezza i macchinari e gli impianti di cui all'elenco.

2. Si rammenta l'obbligo per il Datore di Lavoro di comunicare agli Enti Competenti la voltura o l'inattivazione dei macchinari e impianti di cui all'elenco.

A R I A

Con riferimento al D.P.R. 203/88 l'attività è soggetta ad autorizzazione:

nuovi insediamenti (art. 6)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
insediamenti esistenti (art. 12)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
modifiche o trasferimenti di impianto (art. 15)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Con riferimento D.P.R. 25.07.1991 l'attività in esame rientra tra quelle:

a inquinamento poco significativo (art. 2)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-----------------------------

D.P.R. 25.07.91 All. N..... n°

a ridotto inquinamento atmosferico (art. 4)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------	-----------------------------

D.P.R. 25.07.91 All.N..... n°

Allegare copia della domanda per l'autorizzazione inoltrata alla regione comprensiva di relazione tecnica ed elaborati grafici. (Art. 6 D.P.R. 203/88) e/o copia dell'autorizzazioni all'emissione già concesse dalla Regione.

ACQUA (L. 236/88 e successive modificazione ed integrazioni)

DATI SUI CONSUMI IDRICI

Uso (mc/anno)	Servizi civili	Processo produttivo Lavaggio	Raffreddamento	Generazione vapore	Antincendio	TOTALE (mc/anno)	
						reali	stimati
Approvigion.							
Acquedotto							
Pozzi							
Acque superficiali							
Altro							

RICICLO DELL'ACQUA

SI NO

Per quale ciclo produttivo: _____

POZZI

Autorizzazione Regionale (Ass. Ambiente) alla ricerca di acque sotterranea (allegare) SI NO

Autorizzazione alla concessione d'uso: Regionale (**Ass. Ambiente**) o Statale (**Genio Civile per emungimento > 100 l/sec**) o Regionale (**Ass. Industria per temperatura > 25°C**) (allegare decreto autorizzativo o domanda di concessione d'uso). SI NO

Utilizzo per uso potabile (allegare il certificato delle analisi rilasciato nell'arco degli ultimi 12 mesi) SI NO

E' installato il contatore di portata SI NO

DERIVAZIONI DI ACQUE SUPERFICIALI

Denominazione del corpo idrico utilizzato: _____

Autorizzazione dell'Ente competente (allegare) SI NO

E' installato il contatore di portata SI NO

ALTRE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO (specificare)

SCARICHI IDRICI (L. 319/76 e successive modificazioni ed integrazioni)

Autorizzazione allo scarico

(Allegare autorizzazione o domanda di autorizzazione allo scarico)

Sono state effettuate analisi degli scarichi?

SI NO

(allegare copia ultima analisi)

Sistema di depurazione prima dello scarico (allegare relazione tecnica con disegni)

fossa imhoff SI NO

condensagrassi SI NO

disoleatore SI NO

depuratore SI NO

se "si" allegare relazione tecnica

Lavorazioni che generano scarichi liquidi:

Numero degli scarichi di : Acque Meteoriche _____

Assimilabili alle acque reflue domestiche _____

Acque reflue industriali _____

Lo scarico industriale è continuo?

SI NO

Lo scarico industriale è regolare? (nella portata)

SI NO

Se lo scarico è regolare, indicare quanti giorni l'anno: _____

Se lo scarico è discontinuo precisare:

numero di operazioni di scarico (per settimana)

n. _____

durata dell'operazione di scarico

ore _____ min _____

orario dello scarico

dalle ore _____ alle ore _____

QUANTITÀ COMPLESSIVA DELLE ACQUE SCARICATE (mc/anno) _____

Suddividere nella tabella seguente la quantità complessiva delle acque scaricate in mc per ogni singolo sistema di smaltimento citato.

Acque scaricate mc/anno	In fognatura	In acque superficiali	Nel suolo		Altro
			pozzi perdenti	subirrigazione	
servizi igienici					
processo produttivo					
raffreddamento					
altro					

Allegare:

1. La planimetria indicante l'intera rete degli scarichi suddivisa per acque nere, pluviali e di lavorazione; completa delle indicazioni atte ad individuarne la provenienza, i collegamenti interni ed esterni ed il punto esatto di scarico degli effluenti accessibili per il campionamento, l'eventuale presenza di Imhoff, condensa grassi e di pozzi perdenti, la posizione delle vasche di raccolta e di depurazione.
2. Relazioni tecniche con disegni quotati (in piante ed in sezione) in scala 1:50 a 1:100 dei manufatti di trattamento dei reflui: impianto di depurazione biologico e/o chimico fisico, separatore di olii e di grassi, pozzo perdente, fossa settica (Imhoff), impianto di subirrigazione etc.
3. In mancanza di altre indicazioni si intenderà sul disegno:

ROSSO _ _ _ _ _ ACQUE DI RIFIUTO
 BLU - - - - - ACQUE METEORICHE
 GIALLO - . - . - . CONDOTTE MISTE
 NERO - - - - - CONDOTTE ESISTENTI
 (rif. UNI 9511/1989)

RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E FANGHI

(Se l'attività è esistente, allegare copia dell'ultimo MUD)

	A	B	C
LAVORAZIONE che li produce			
Stato fisico (solido, liquido, fangoso palabile)			

PROVENIENZA:

Impianto di depurazione			
Impianto di abbattimento			
Processo produttivo			
Altro _____			

CLASSIFICAZIONE (D.Lgs. 22/97)

	Cod. CER	Cod. CER
Cod. CER		
Speciali non pericolosi		
Speciali pericolosi		

MODALITA' DI DEPOSITO TEMPORANEO (allegare planimetria con individuazione o/e di messa in riserva - attività di recupero - del deposito)

Internamente al fabbricato			
Esternamente al fabbricato sul terreno o su piattaforma impermeabile			

ATTIVITA' DI RECUPERO - operazione .C. (D.Lvo 22/97)

Cod. CER	Cod. CER	Cod. CER

AUTOSMALTIMENTO - operazioni di cui all'all. "B" D.Lgs. 22/97

Cod. CER	Cod. CER	Cod. CER

	D	E	F
LAVORAZIONE che li produce			
Stato fisico (solido, liquido, fangoso palabile)			

PROVENIENZA:

Impianto di depurazione			
Impianto di abbattimento			
Processo produttivo			
Altro _____			

CLASSIFICAZIONE (D.Lgs. 22/97)

	Cod. CER	Cod. CER	
Cod. CER			
Speciali non pericolosi			
Speciali pericolosi			

MODALITA' DI DEPOSITO TEMPORANEO (allegare planimetria con individuazione o/e di messa in riserva - attività di recupero - del deposito)

Internamente al fabbricato			
Esternamente al fabbricato sul terreno o su piattaforma impermeabile			

ATTIVITA' DI RECUPERO - operazione .C. (D.Lvo 22/97)

Cod. CER	Cod. CER	Cod. CER

AUTOSMALTIMENTO - operazioni di cui all'all. "B" D.Lgs. 22/97

Cod. CER	Cod. CER	Cod. CER

Allegare le autorizzazioni e/o le comunicazioni alla Provincia riguardanti le operazioni di smaltimento e recupero.

SORVEGLIANZA SANITARIA
D. Lgs. 81/2008 art. 38, 39, 40, 41, 42

(addetti sottoposti a visita medica periodica per mansione)

MANSIONE	M	F	PERIODICITA'	RISCHI

Medico Competente : dott. _____

recapito: _____

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
D. Lgs. 81/2008 art. 31, 32, 33, 34, 35

Modalità organizzativa:

 **Servizio Interno all'Azienda** SI ? NO

Responsabile Incaricato _____

 **Servizio Esterno all'Azienda** SI ? NO

Responsabile Incaricato _____

3.Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti del servizio

SI ? NO

ANDAMENTO ANTINFORTUNISTICO

Registro infortuni Reg. Gen. n. _____ del _____

vidimato dall'ufficio di _____

N. INFORTUNI (ultimi tre anni)	199	199	199
da 1 a 10 giorni	_____	_____	_____
da 11 a 40 giorni	_____	_____	_____
oltre i 40 giorni	_____	_____	_____
mortali	_____	_____	_____

Allegare fotocopia del registro infortuni (ultimi 3 anni).

_____ §§§ _____

Data di compilazione _____, li _____

Il Progettista: indirizzo, n. telefono e firma

Il Legale Rappresentante della ditta - Titolare dell'attività e firma